



Ieri mattina celebrate le nozze d'argento dell'Ateneo molisano nella sede di via De Sanctis **Venticinque candeline per l'Università**

Venticinque anni di storia, di ricerca, per giovani che guardano con fiducia e consapevolezza al proprio futuro. Con la legge 590 del 14 agosto 1982, nell'abito del Piano quadriennale di sviluppo universitario, veniva sancita l'istituzione dell'Ateneo molisano stabilendone la sede principale nel capoluogo regionale; da allora sono passati 25 anni e tanti passi avanti sono stati fatti per migliorare la situazione. Ieri mattina alle ore 11 presso l'aula magna, agorà dell'ateneo, si è svolta l'inaugurazione dell'anno accademico 2007/2008, con la presenza del C.U.N. (Consiglio universitario nazionale), rappresentato onoratamente dal Presidente Prof. Andrea Lenzi. Una partecipazione quella del C.u.n. come segno di vicinanza istituzionale, in un momento nel quale l'ambiente universitario sta vivendo un momento molto difficile. Alla presenza di numerosissime autorità civili, militari e religiose, il magnifico rettore Prof. Giovanni Cannata nella sua relazione ha voluto ribadire con forza e orgoglio quanta strada è stata fatta dal 1982 ad oggi. "Oggi l'Ateneo è una comunità di circa diecimilasettecento studenti, di

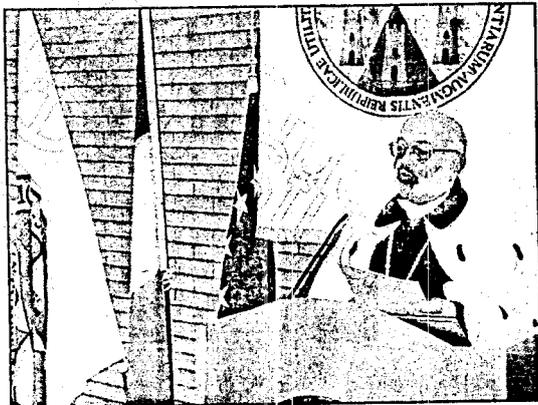
321 docenti di ruolo, di 255 collaboratori tecnico-amministrativi di ruolo, di 199 dottorandi e assegnisti - si legge sulla nota-relazione del magnifico rettore ai quali vanno aggiunti i collaboratori di ricerca, i docenti, i tecnici a contratto che operano in un sistema di ricerca e formazione sostanzialmente consolidato, ma che deve far fronte ad un quadro di riferimento esterno che registra dinamiche di mutamento con le quali occorre confrontarsi". Purtroppo il quadro di riferimento normativo e finanziario nel quale l'Università italiana muove i suoi passi non è certo, né roseo. "Era parso di cogliere, ha affermato il magnifico rettore Cannata nella sua elaborata ed interessante relazione, ad inizio della legislatura nazionale, segnali di rinnovata attenzione per il sistema università-ricerca, un'attenzione fondata su autonomia e responsabilità da consolidare attraverso processi di valutazione, delegificazione e investimento, ma purtroppo registriamo che ancora poco si è riuscito a portare compiutamente a termine". Parole di lode all'interno della cerimonia, nei confronti di Cannata da parte del

Presidente Iorio, il quale ha dichiarato che il Rettore nella sua guida dell'università degli studi del Molise ha sempre assunto la consapevolezza del suo ruolo, è stato e lo sarà

sempre attento ad ogni cambiamento, ed è un grande maestro nel far conoscere e valorizzare la nostra regione. L'istruzione è il motore dello sviluppo, e non può esistere

università senza ricerca, con continui processi di internazionalizzazione e globalizzazione. "L'università in Italia è sana, è una grande fonte di sapere e formazione, ha dichiarato Andrea Lenzi, ospite d'onore della cerimonia e Presidente del C.U.N. L'Università degli Studi del Molise è una realtà accademica conosciuta e affermata in tutta Italia, anche se piccola e con un quarto di secolo di vita. All'interno di essa lavorano eccellenti professori, che sanno trasmettere sapere teorico, hanno elevato competenza e professionalità. Un aereo che vola nelle turbolenze del governo nazionale verso il mondo accademico." *Scientiarum augmentis, reipublicae utilitari* motto dell'Università che permetterà nel corrente anno accademico e nel futuro di offrire professionalità, competenza, innovazione e sviluppo.

Gianluca D'Alessio



Il rettore Cannata mentre illustra la relazione